



## AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

### ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 21 dicembre 2010

Deliberazione n.119/2010

#### OGGETTO:

**Piano di bacino del fiume Tevere - 1<sup>a</sup> Stralcio Funzionale - Aree soggette a rischio di esondazione nel tratto da Orte a Castel Giubileo - PS1 – aggiornamenti cartografici ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione – Adozione progetto di variante**

### IL COMITATO ISTITUZIONALE


#### Visto:

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPCM 10 agosto 1989, recante “*Costituzione dell’Autorità di bacino del fiume Tevere*”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e, in particolare, il comma 2-bis dell'articolo 170, del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dall’art. 1 comma 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”, che stabilisce “*nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell’articolo 63 del presente decreto*”;
- Il D.P.C.M. 3 settembre 1998 di approvazione del Piano Stralcio PS1 – Aree soggette a rischio di esondazione nel tratto del Tevere compreso tra Orte e Castel Giubileo.

**Posto che:**

- il PS1 individua le zone di vincolo idraulico, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. f) della legge 183/1989, classificando le aree interessate dall'esondazione del fiume in due zone: "A" e "B";
- nella zona "A" l'attività edificatoria è fortemente limitata salvo che per le opere pubbliche o di tale interesse, nella zona "B" invece, perimetrata in base ai manufatti edilizi esistenti, assentiti dai PRG comunali, sono sostanzialmente consentite con prescrizioni le attività previste da tali strumenti urbanistici;
- rientrano nella zona "B" i Piani attuativi e quelli di lottizzazione per i quali alla data del 23 novembre 1994 siano state stipulate le relative convenzioni.

**Considerato che:**

- è necessario deliberare alcune modifiche al Piano Stralcio PS1 – Aree soggette a rischio di esondazione nel tratto del Tevere compreso tra Orte e Castel Giubileo - e, nello specifico, aggiornamenti cartografici riguardanti i territori dei comuni di Capena e Castelnuovo di Porto, procedendo alla declassificazione delle relative aree da zona "A" a zona "B";
  - le modifiche cartografiche si sono rese necessarie a seguito delle richieste da parte dei Comuni di Capena e Castelnuovo di Porto, il territorio dei quali insiste in ambito PS1, declassificando le aree da "A" a "B" e adeguando, in particolare per il Comune di Capena, la nuova variante al Piano Regolatore Generale, tuttora in fase di redazione, in ragione dell'evoluzione degli studi sul territorio successivi all' approvazione del PS1 medesimo;
  - inoltre, a seguito di verifiche tecniche, effettuate dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, è stato accertato uno sfasamento temporale della rappresentazione cartografica di appoggio planimetrico delle previsioni del PS1 (CTR - Carta tecnica regionale del 1990/91 in scala 1:10.000), con lo stato di fatto dei luoghi alla data di riferimento del 23 novembre 1994, con la conseguente necessità di attuare interventi correttivi;
  - la stessa Segreteria Tecnico Operativa ha effettuato una serie di verifiche sui documenti, presentati dalle rispettive Amministrazioni comunali citate, dalle quali è effettivamente emerso che, al 23.11.1994 (data di riferimento delle NTA del PS1), le aree in questione avevano le caratteristiche per essere classificate zone "B" anche se non risultanti dalla base cartografica di appoggio utilizzata (CTR del 1989/90);
- 

- sono stati, inoltre, organizzati dei tavoli di approfondimento con i responsabili tecnici dei Comuni al fine di integrare tutti gli elementi istruttori necessari all'adozione dei provvedimenti di revisione cartografica;
- infine, in data 29 settembre 2010, il Comitato Tecnico ha elaborato la revisione del Piano di bacino PS1 e la riclassificazione delle aree in questione.

**Considerato, inoltre, che:**

- è necessario dotare il piano in questione di uno strumento normativo che, al pari di meccanismi già previsti in altri Piani di bacino, possa portare a provvedimenti di ripermimetrazione idonei ad adeguare velocemente alla realtà del territorio le norme vincolistiche della pianificazione;

il Comitato Tecnico, nel corso della seduta del 17 novembre 2010, all'uopo, ha elaborato una norma che integrerà le Norme Tecniche di Attuazione PS1, riguardante la revisione e la declassificazione delle aree di esondazione con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere.

**Preso atto:**

- di quanto elaborato dal Comitato Tecnico nel corso delle riunioni del 29 settembre e 17 novembre 2010;
- della relazione tecnico-istruttoria del Segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere.

**DELIBERA**

**Articolo 1**

Di adottare, ai sensi del comma 1 dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni, l'aggiornamento cartografico al Piano di bacino del fiume Tevere - 1<sup>^</sup> Stralcio Funzionale - Aree soggette a rischio di esondazione nel tratto da Orte a Castel Giubileo - PS1 – indicato nella cartografia allegata al presente provvedimento.

**Articolo 2**

Di integrare le Norme Tecniche di Attuazione del Piano con la seguente norma:

**ART 3 bis**

***Revisione e declassificazione delle aree di esondazione.***

*1. Nel caso di aggiornamenti cartografici, di studi e di elementi conoscitivi, di zone*

*classificate a rischio di esondazione, secondo quanto disposto dal precedente art. 3, il Segretario Generale, previo parere del Comitato Tecnico, dispone, con decreto motivato, l'eventuale declassificazione delle stesse. I decreti segretariali costituiscono aggiornamenti del piano.*

*2. In tutti gli altri casi si applicano le procedure ordinarie di aggiornamento del Piano*

### **Articolo 3**

Del presente atto è data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale, nei bollettini ufficiali regionali e nel sito internet [www.abtevere.it](http://www.abtevere.it)

### **Articolo 4**

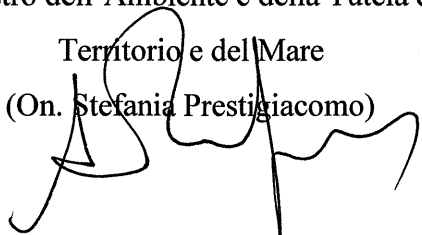
Il progetto di variante del PS1 è depositato, ai fini di quanto previsto dall'art. 18, della legge 18 maggio 1989, n. 183, presso le sedi delle regioni Lazio e Umbria, presso le sedi delle province Roma, Viterbo, Rieti e Terni, e presso la sede dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, dando notizia del deposito mediante pubblicità con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale, e nel bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Roma, 21 dicembre 2010

IL PRESIDENTE DEL COMITATO  
ISTITUZIONALE

Ministro dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare

(On. Stefania Prestigiacomo)



IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Giorgio Cesari

